

## Robert Morris

Artista statunitense, è nato a Kansas City, in Missouri, nel 1931. Dopo gli studi di ingegneria e arte, dal 1950 è stato a San Francisco, dove, grazie alla moglie ballerina e coreografa, si è avvicinato al mondo della danza. Nel 1959 si è trasferito a New York, cominciando a realizzare i suoi primi oggetti minimalisti in legno proprio per le scenografie di alcuni suoi spettacoli di danza e teatro, esponendoli successivamente in alcune gallerie della città. Negli stessi anni si è cimentato anche in assemblaggi plastici di tipo neodadaista. A partire dalla seconda metà degli anni '60 la sua attenzione si è spostata su materiali industriali come l'alluminio e l'acciaio, realizzando grandi sculture dalle forme elementari, simmetriche e modulari, per le quali è considerato uno degli iniziatori della *Minimal Art*. Nei primi anni '70 ha sviluppato anche ricerche di *Land Art* e ha realizzato opere utilizzando feltro, rifiuti e materiali di recupero. Tra le sue opere ricordiamo *Litanies* (1963), *Untitled (L-beams)* (1965), *Untitled (Brown felt)* (1973) e *Observatory* (1977).

Per le notizie biografiche su Morris » anche

■ ■ ■ par. 34.8.

■ par. 34.11.

Tratto da: Robert Morris, *Antiform*, in "Artforum", aprile 1968, cit. in Francesco Poli, *Minimalismo, Arte, Povera, Arte concettuale*, Laterza, Bari, 2009, p. 19.

Recentemente hanno cominciato a venire fuori materiali diversi da quelli industriali e rigidi. Oldenburg fu uno dei primi a farne uso. È in corso una ricerca diretta sulle proprietà di questi materiali [...] In molti casi queste ricerche si spostano dal fare degli oggetti al fare del materiale stesso. A volte si sperimenta una manipolazione diretta del materiale dato senza usare alcuno strumento. In questi casi le considerazioni sulla forza di gravità diventano importanti come quelle sullo spazio. Il focalizzarsi sulla materia e sulla gravità si esplica in forme che non erano state progettate in anticipo [...] Mucchi disordinati, cataste casuali e sospensioni creano forme accidentali per il materiale. Il caso è accettato e l'indeterminatezza è sottintesa dal momento che la ricollocazione darà esito a un'altra configurazione. Lo sganciarsi da forme e ordini preconetti e stabili per le cose è una rivendicazione positiva.